



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0022184 del 30/09/2013

Pratica N.:

Prof. Mittente:

Soc. Anas p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo
Direzione Generale Paesaggio, Belle Arti,
Architettura e Arte Contemporanee
Servizio IV Paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Campania
Settore Tutela Ambiente
Servizio V.I.A.
agc05.sett02@pec.regione.campania.it

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO: [ID_VIP: 2291] - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al
DEC/VIA/309 del 06/04/2006 ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto esecutivo S.S. 268 "del
Vesuvio" lavori di costruzione del terzo tronco compreso lo svincolo
di Angri (SA).
DETERMINA DIRETTORIALE.**

Con decreto prot. DEC/VIA/309 del 30/07/2013 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto "S.S. 268 del Vesuvio lavori di costruzione del terzo tronco compreso lo svincolo di Angri (SA)". Tale giudizio è stato condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali nn. 1, 2, 3, 5 lett. a), b) e c) la cui verifica di ottemperanza è in capo allo scrivente Dicastero e la n. 4 la cui verifica di ottemperanza è altresì in capo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Con nota prot. CDG-0046864-P del 04/04/2013, assunta al prot. DVA-2013-0008178 del 05/04/2013, la Soc. Anas p.A. Condirezione Generale Tecnica ha inviato alla scrivente la documentazione relativa al progetto in oggetto citato predisposta in relazione a quanto indicato nelle sopradette prescrizioni.

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931
DVA-2VA-OC-04_2013-0307.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Con nota prot. CNA-0028290-P del 17/07/2013, assunta al prot. DVA-2013-0017275 del 25/07/2013, il Compartimento della Viabilità per la Campania ha trasmesso la revisione della documentazione progettuale inviata dalla Condirezione Generale Tecnica con la citata nota prot. CDG-0046864-P del 04/04/2013. Tale documentazione è stata trasmessa dalla scrivente alla Commissione Tecnica VIA/VAS con nota prot. DVA-2013-0017525 del 25/07/2013.

Successivamente con nota prot. CDG-0102916-P del 30/07/2013, assunta al prot. DVA-2013-0018175 del 01/08/2013, la Soc. Anas p.A. Condirezione Generale Tecnica ha provveduto ad integrare quanto trasmesso dal Compartimento della Viabilità per la Campania. La documentazione è stata dalla scrivente alla Commissione Tecnica VIA/VAS con nota prot. DVA-2013-0018573 del 05/08/2013.

Acquisito il parere n. 1321 del 02/08/2013 espresso al riguardo dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, assunto al prot. DVA-2013-0020210 del 04/09/2013, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere ha ritenuto:

- ottemperata la prescrizione n. 1 *“con esclusivo riferimento alla predisposizione del progetto e non alla realizzazione dell'opera, la quale dovrà essere sottoposta a successiva verifica”*;
- ottemperate le prescrizioni nn. 2, 3, 4 e 5.

Inoltre, circa la prescrizione n. 4 non è pervenuto il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, come previsto al punto n. 7 del decreto VIA.

DETERMINA

l'ottemperanza alla prescrizione n. 1 con esclusivo riferimento alla predisposizione del progetto la cui verifica circa la corretta attuazione in fase di realizzazione è demandata alla Regione Campania; l'ottemperanza alle prescrizioni nn. 2, 3, e 5 del DEC/VIA/309 del 06/04/2006. Circa la prescrizione n. 4 si ritiene ottemperata fatto salvo le determinazioni che saranno assunte al riguardo dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Quanto sopra si comunica alla Soc. Anas p.A. ed alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto e/o dalla sua pubblicazione sul sito web di questo Ministero (www.va.minambiente.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegato: parere CTVA n. 1321 del 02/08/2013, assunto al prot. DVA-2013-0020210 del 04/09/2013



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0003046 del 03/09/2013



Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: I.D. VIP 2291 trasmissione parere n. 1321 CTVA del 2 agosto 2013.
Verifica di ottemperanza, n. 450 CTVA, S.S. 268 "del Vesuvio" lavori
di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri (Sa).
Prescrizioni di cui al DEC/VIA/309, del 06/04/2006, proponente:
ANAS Spa.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 2 agosto 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campitongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0274.DOC



La presente copia fotostatica composta
di N° 7 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, il 30 AGO 2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1321 del 02 agosto 2013

Progetto	Verifica di Ottemperanza S.S. 268 "del Vesuvio" lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri (Sa). Prescrizioni di cui al DEC/DSA/2006/00309, del 06.04.2006
Proponente	Anas SpA

Handwritten signatures and notes are present throughout the document, including a large 'V' on the left and various scribbles and initials on the right and bottom.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2013/8812 del 15.04.2013 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 309 del 06.04.2006 relativo al progetto esecutivo "SS 268 del Vesuvio lavori di costruzione del terzo tronco compreso lo svincoli di Angri" presentato da ANAS SpA (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la documentazione per la verifica di ottemperanza trasmessa dal Proponente con nota Prot. CDG-0046864-P del 04.04.2013;

VISTI gli esiti della riunione e del sopralluogo congiunto svoltisi in data 04.06.2013;

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal Proponente con nota prot. CCA-0028290-P del 17-07-2013 e l'ulteriore documentazione trasmessa con nota prot. CDG-0102912-P del 30.07.2013 e CDG-0102916-P del 30.07.2013;

PRESO ATTO che ad oggi non è ancora pervenuto il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

PRESO ATTO che con Decreto VIA DEC - VIA n. 309 del 06.04.2006 è stato espresso :” *giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla S.S. 268 del Vesuvio – lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri da realizzarsi nei Comuni di Angri e Scafati (NA), Sant'Antonio Abate (SA) presentata dall'ANAS Direzione Generale a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:*

1. dovrà essere realizzato il progetto di Bonifica così come approvato dal Commissario di Governo per l'emergenza Bonifiche e Tutela delle acque nella Regione Campania;
2. in prossimità dei pali di fondazione per un intorno di circa 5 m di raggio dovrà essere realizzata una barriera impermeabile con geomembrana in polietilene armato in doppio strato; inoltre il sistema di bloccaggio della membrana alle camice dei pali dovrà essere realizzata mediante idoneo giunto che permetta i movimenti anche macroscopici della membrana rispetto alla camicia che presumibilmente si intende fissa, così da realizzare un giunto impermeabile anche nel tempo;
3. dovrà essere eseguita una verifica idraulica circa la compatibilità della capacità idraulica del corpo recettore "alveo Angri S. Tommaso" in relazione a tempi di ritorno di 200 anni per le immissioni idriche provenienti dal sedime stradale dell'opera di progetto, tale verifica dovrà essere sottoposta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
4. dovrà essere predisposto un idoneo intervento di sistemazione ambientale con particolare attenzione alla realizzazione di un sistema filtro a verde che consenta la separazione tra la parte di pertinenza dell'opera e l'esterno, nonché un'organica realizzazione delle barriere antirumore per evitare la estrema frammentazione delle stesse;
5. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio che riguardi le principali componenti ambientali interessate dalla realizzazione e dall'esercizio della strada (atmosfera, rumore, ambiente idrico, fauna). Il monitoraggio dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori e il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi, ecc. Dovrà inoltre essere definita un'apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati. Di comune accordo con l'ARPAC il monitoraggio dovrà riguardare, per il periodo della costruzione e dell'esercizio, almeno:
 - a. la qualità dell'aria nell'intorno dell'intervento, sia con campagne di misura con mezzo mobile sia integrando la rete di monitoraggio esistente con eventuali ulteriori centraline fisse. Sulla base delle suddette verifiche devono essere definiti, qualora se ne rilevi la necessità, opportuni interventi di mitigazione in modo concorde con i piani di azione ed i programmi che la Regione elabora ai sensi degli artt. 7, 8, 9 del D. Lgs. 351/99. Detto monitoraggio è da iniziarsi prima dell'inizio dei lavori previsti dal progetto;
 - b. il rumore ponendo attenzione ai principali ricettori posti nell'area di influenza;
 - c. caratteristiche chimico-fisiche della qualità dell'acqua dei corpi idrici profondi;
6. tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate dal Ministero per i beni e le attività culturali, riportate integralmente nelle premesse, dovranno essere soggette a verifica di ottemperanza da parte del Ministero medesimo;
7. il progetto esecutivo relativo alla prescrizione 4) dovrà essere assoggettato alla verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con DEC/VIA/309 del 06.04.2006 è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla S.S. 268 del Vesuvio – lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri da realizzarsi nei Comuni di Angri e Scafati (NA), Sant'Antonio Abate (SA) a condizione che si ottemperino le prescrizioni indicate nel Decreto.

Il Proponente con nota Prot. CDG-0046864-P del 04.04.2013 ha richiesto la Verifica di Ottemperanza in merito al progetto "SS268 del Vesuvio – Lavori di costruzione del terzo tronco compreso lo svincolo di Agri. Progetto esecutivo".

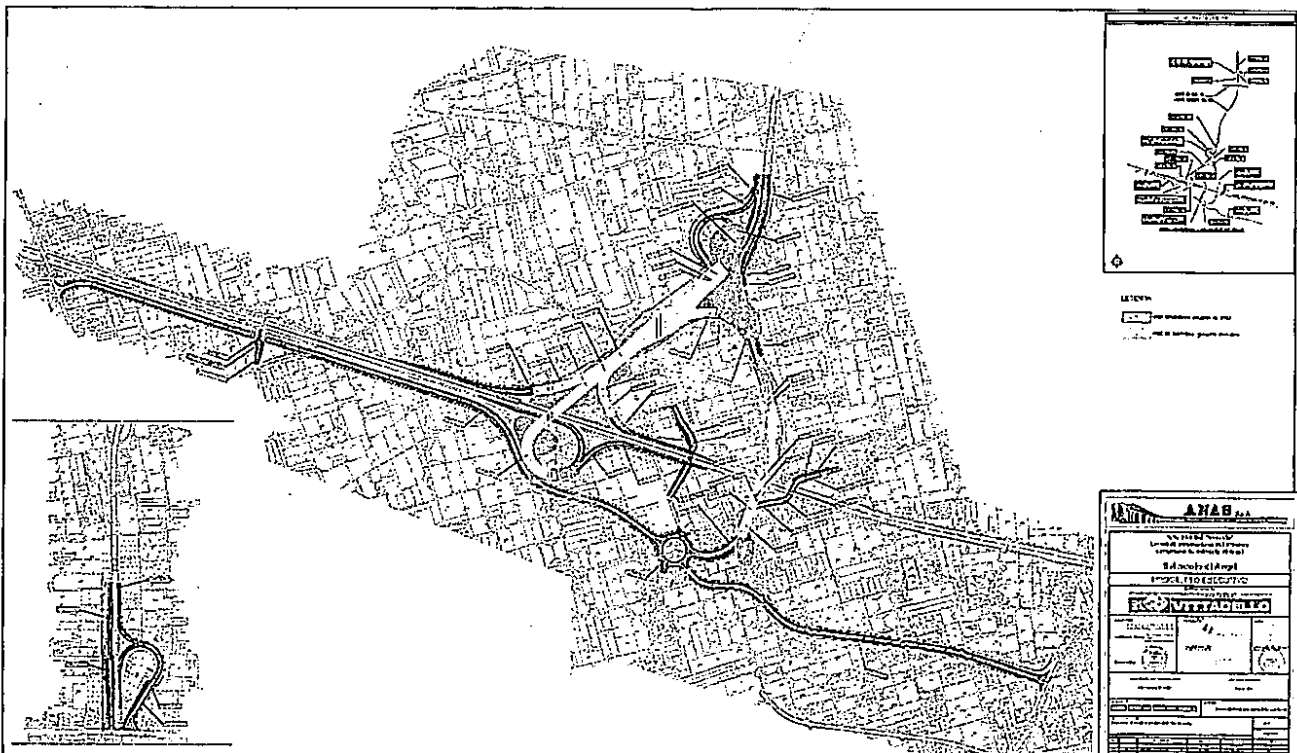
Analisi della documentazione presentata e stato di ottemperanza

1. dovrà essere realizzato il progetto di Bonifica così come approvato dal Commissario di Governo per l'emergenza Bonifiche e Tutela delle acque nella Regione Campania;

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione di Ottemperanza dichiara che *"In fase di realizzazione saranno eseguite le opere ed i lavori previsti nel progetto di Bonifica approvato, che vengono già recepiti nel progetto esecutivo per rendere compatibili l'opera con le misure previste"* e **VERIFICATO** che l'unica variazione in fase di progettazione esecutiva consiste nella innovativa tecnologia di realizzazione dei pali, che ora è del tipo "FDP" (full displacement pile), pur rimanendo inalterata la realizzazione del "capping";

VALUTATO che la scelta di realizzare pali FDP (full displacement pile) i quali, attraverso lo spostamento laterale del terreno, non comportano scavi e rimozione di terre, sia migliorativa rispetto ad altre tecniche, compatibile con tutti gli altri interventi in oggetto e perciò ambientalmente più cautelativa;

CONSIDERATO che la metodologia di intervento prevista consiste nella messa in sicurezza permanente della zona da bonificare, attraverso l'intervento di "capping", e che è inoltre previsto il recupero vegetazionale in tutte le zone adiacenti;



La prescrizione n.° 1 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

2. *in prossimità dei pali di fondazione per un intorno di circa 5 m di raggio dovrà essere realizzata una barriera impermeabile con geomembrana in polietilene armato in doppio strato; inoltre il sistema di bloccaggio della membrana alle camice dei pali dovrà essere realizzata mediante idoneo giunto che permetta i movimenti anche macroscopici della membrana rispetto alla camicia che presumibilmente si intende fissa, così da realizzare un giunto impermeabile anche nel tempo;*

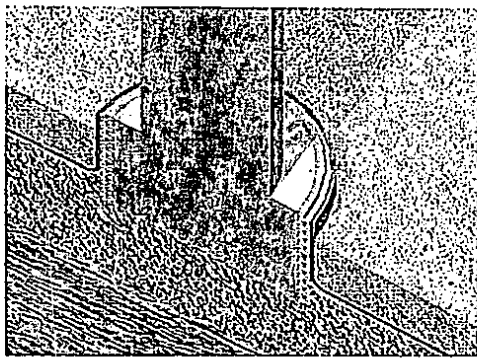
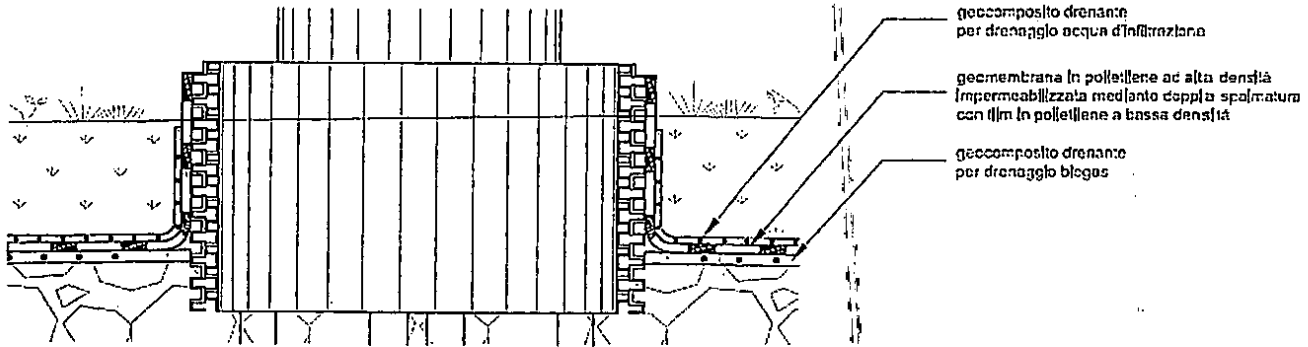
PRESO ATTO che la prescrizione si riferisce alla soluzione proposta nel progetto definitivo, in cui le pile dei viadotti vengono costituite direttamente dal palo che funge anche da opera di fondazione, e che l'esecuzione di tali opere avviene attraverso operazioni di trivellazione, con conseguente produzione di materiale da scavo e potenziale pericolo di contaminazione della falda;

CONSIDERATO che nel progetto esecutivo il Proponente ha deciso di cambiare tecnica, ed in particolare la soluzione scelta riguarda l'uso dei pali FDP (Full displacement pile) che vengono installati tramite rotazione e spinta, senza generare materiale da scavo;

VALUTATO che la soluzione tecnica adottata sia migliorativa rispetto alla precedente sia in termini di protezione della falda profonda da eventuali contaminazioni, dovute all'eventuale contatto con materiale inquinato o alla messa in comunicazione con la falda più superficiale, sia in termini di produzione di materiale escavato da smaltire;

VERIFICATO che è comunque prevista la realizzazione di barriere impermeabili realizzate con geomembrane in polietilene armato in prossimità delle pile dei viadotti, connesse a manicotti in materiale plastico inseriti alla base delle pile, costruiti in modo da garantire gli spostamenti della membrana rispetto alla pila stessa;

DETTAGLIO AREA MARGINALE CAPPING - Scala 1:100



SPACCATO ASSONOMETRICO

La prescrizione n.° 2 risulta pertanto OTTEMPERATA

3. dovrà essere eseguita una verifica idraulica circa la compatibilità della capacità idraulica del corpo recettore "alveo Angri S. Tommaso" in relazione a tempi di ritorno di 200 anni per le immissioni idriche provenienti dal sedime stradale dell'opera di progetto, tale verifica dovrà essere sottoposta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

PRESO ATTO che ad oggi non sono ancora stati eseguiti gli interventi di adeguamento al canale programmati dalla struttura regionale ARCADIS;

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino considerava le immissioni nel canale Angri San Tommaso coerenti con gli scenari di sistemazione idraulica programmati da parte degli Enti competenti (parere 1630/2004), ancora da realizzarsi;

VERIFICATO che il progetto definitivo prevedeva due immissioni nel canale Angri - S. Tommaso, ovvero R3 e R4, mentre l'attuale progetto esecutivo prevede la sola immissione R3 nel canale e lo smaltimento dell'immissione R4 attraverso le reti idriche a servizio della viabilità esistente al contorno (come avviene

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including the date 5/11/13.

anche per R1 ed R2), come indicato nella Relazione Idraulica del progetto esecutivo elaborato CONA01_E1201_T00_ID00_IRD_RE02_B, e VALUTATO ciò un miglioramento;

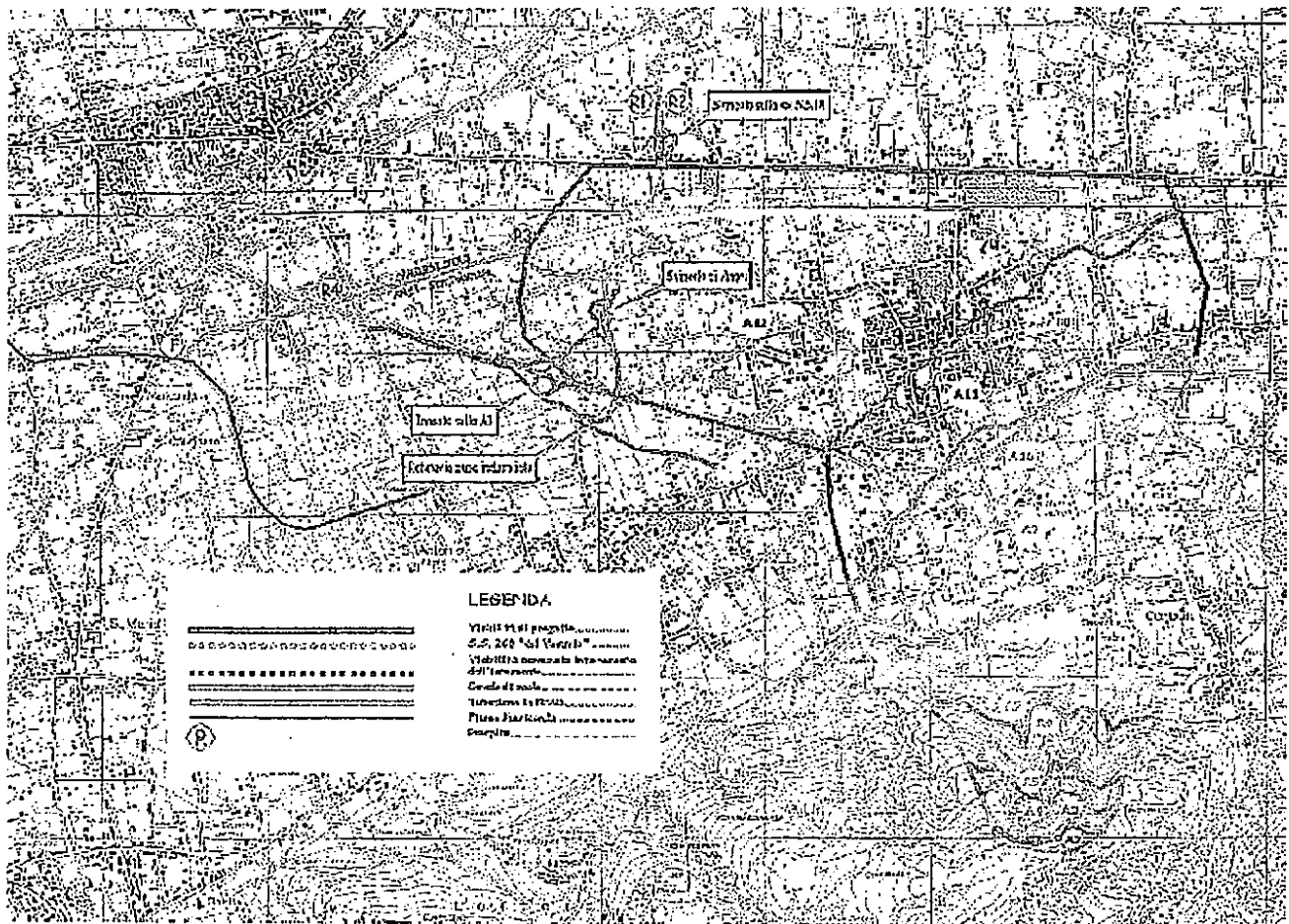


Fig.4 – Bacino idrografico con sezione di chiusura "R3"

CONSIDERATO, tuttavia, che la relazione idraulica sopra citata confronta le portate di piena del recapito R3 con le portate di capacità idraulica dell'Alveo Angrì S. Tommaso, da cui risulta che nello stato di fatto la sezione del canale risulta ancora insufficiente (3.454 mc/s contro i previsti 4.140 mc/s);

SI VALUTA l'attuale progetto esecutivo compatibile con il previsto futuro adeguamento dell'Alveo Angrì S. Tommaso, che l'Autorità di Bacino aveva già dichiarato idoneo a recepire l'afflusso di R3 ed R4 e che, a maggior ragione, risulterà idoneo ad accogliere il solo afflusso proveniente da R3;

La prescrizione n.º3 risulta pertanto OTTEMPERATA

4. *dovrà essere predisposto un idoneo intervento di sistemazione ambientale con particolare attenzione alla realizzazione di un sistema filtro a verde che consenta la separazione tra la parte di pertinenza dell'opera e l'esterno, nonché un organica realizzazione delle barriere antirumore per evitare la estrema frammentazione delle stesse;*

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto a predisporre un apposito studio atto a definire le misure di mitigazione da realizzare, ovvero uno "Studio d'inserimento paesaggis

e ambientale - opere a verde e barriere" e una "Relazione interventi inserimento paesaggistico ed ambientale";

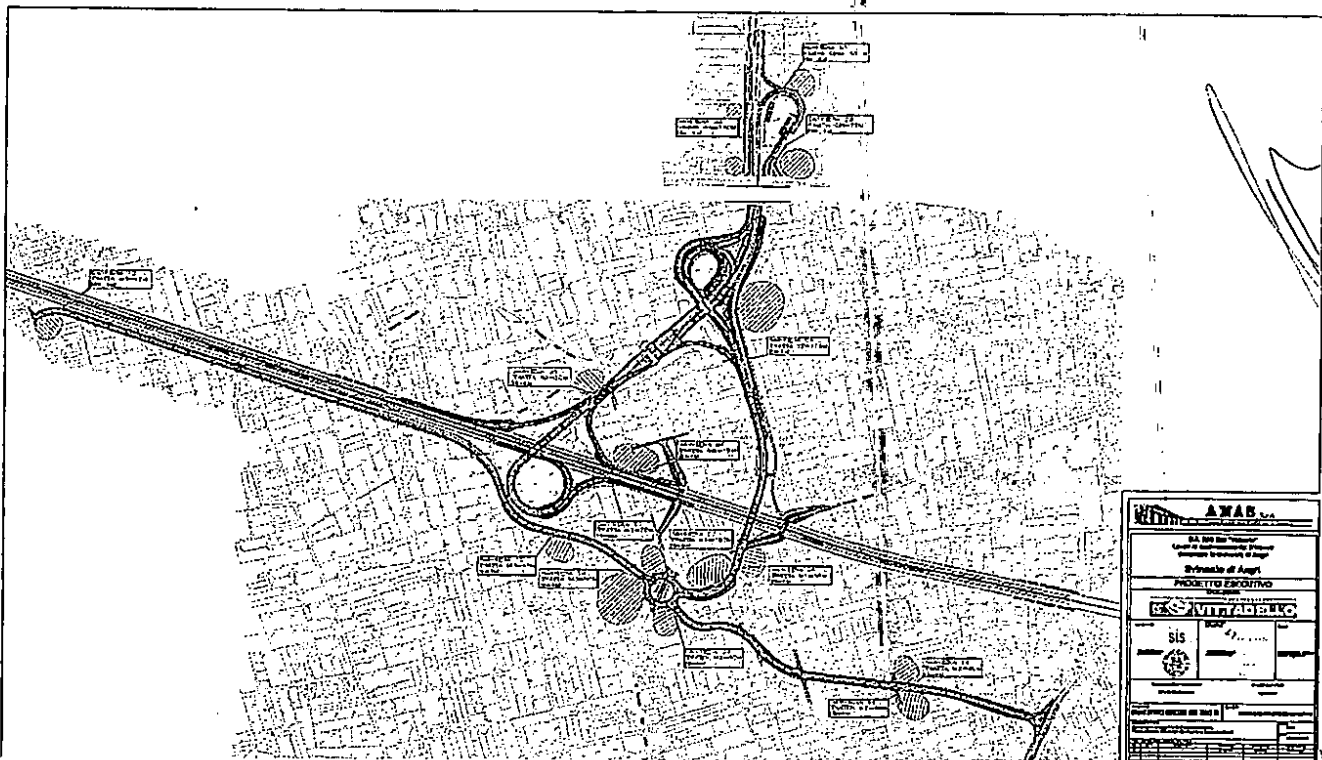
CONSIDERATO che sono state predisposte alcune opere di mitigazione con opere a verde, ed in particolare:

- filare singolo, adottato prevalentemente a bordo rilevato, in corrispondenza delle rampe degli svincoli ed al margine di rotatorie, con funzione di mitigazione visiva dell'intervento e delimitazione dello spazio dell'opera, separandolo dagli spazi limitrofi;
- filare doppio, con funzione di barriera visiva, in affiancamento ai tratti in viadotto dell'area di esazione e delle rampe d'immissione ed uscita in direzione NA;
- impianti arborei ed arbustivi, con funzione di mitigazione visiva e integrazione e naturalizzazione delle aree intercluse e di aree marginali connesse ai raccordi con la viabilità locale;
- rivestimento barriere acustiche con rampicanti, con funzione di inserimento ambientale delle barriere stesse;

VALUTATO che il progetto prevede l'utilizzo di essenze autoctone, coerentemente con la funzione di inserimento paesaggistico e di naturalizzazione delle aree;

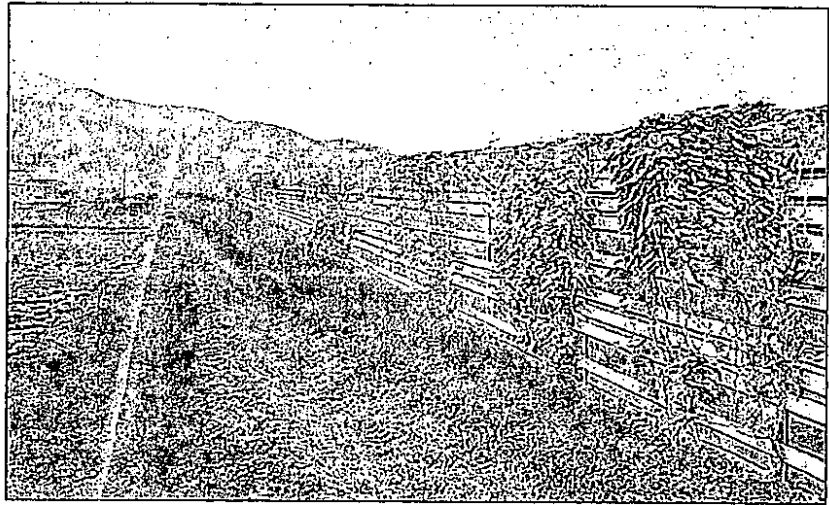
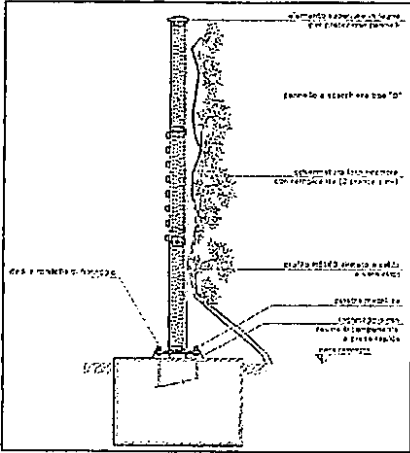
VALUTATO che le scelte operate dal Proponente hanno permesso di evitare una eccessiva frammentazione paesaggistica in tratti distinti;

PRESO ATTO che è prevista la realizzazione di 15 barriere acustiche di altezza pari a 4 m, per un totale sviluppo lineare di 1373 m;



PRESO ATTO che nel progetto esecutivo l'originale barriera acustica di tipo Alumen previste nel progetto definitivo sono state sostituite dalle barriere acustiche in acciaio COR-TEN e VALUTATO che la scelta progettuale si adatti meglio al contesto territoriale in cui si inserisce, anche tramite l'adozione di elementi lineari in cotto;

CONSIDERATO che, ove opportuno, è prevista una ulteriore mitigazione visiva alla barriera, attraverso il rivestimento delle superfici con rampicanti;



CONSIDERATO che con nota prot. 15833 CL 34.19.04/79.7 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino ha espresso "...per quanto di competenza, e limitatamente alla valutazione di compatibilità paesaggistica delle opere ottemperanti le prescrizioni di cui al DEC/VIA n. 309/06, parere **FAVOREVOLE** all'intervento; si è tuttavia del parere che, al fine di un migliore inserimento delle opere proposte nel contesto oggetto di tutele, la SV dovrà predisporre, nei tratti di strada interessati dall'installazione delle barriere acustiche, una piantumazione di alberatura autoctona ad alto fusto" e **VERIFICATO** che il Proponente ha provveduto a inserire piantumazioni arboree lungo i margini del tracciato, così come suggerito ;

La prescrizione n.° 4 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

5. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio che riguardi le principali componenti ambientali interessate dalla realizzazione e dall'esercizio della strada (atmosfera, rumore, ambiente idrico, fauna). Il monitoraggio dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori e il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi, ecc. Dovrà inoltre essere definita un apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati. Di comune accordo con l'ARPAC il monitoraggio dovrà riguardare, per il periodo della costruzione e dell'esercizio, almeno:

- a. la qualità dell'aria nell'intorno dell'intervento, sia con campagne di misura con mezzo mobile sia integrando la rete di monitoraggio esistente con eventuali ulteriori centraline fisse. Sulla base delle suddette verifiche devono essere definiti, qualora se ne rilevi la necessità, opportuni interventi di mitigazione in modo concorde con i piani di azione ed i programmi che la Regione elabora ai sensi degli artt. 7, 8, 9 del D. Lgs. 351/99. Detto monitoraggio è da iniziarsi prima dell'inizio dei lavori previsti dal progetto;
- b. il rumore ponendo attenzione ai principali ricettori posti nell'area di influenza;
- c. caratteristiche chimico-fisiche della qualità dell'acqua dei corpi idrici profondi;

PRESO ATTO che il Proponente ha redatto un apposito Piano di Monitoraggio ambientale, che comprende la proposta di monitoraggio di tutte le componenti richieste, e che è composto da una Relazione generale di piano e da relazioni specialistiche specifiche per ogni comparto ambientale considerato;

VALUTATA condivisibile la proposta del Proponente di realizzare un sistema integrato di raccolta, analisi e sintesi dei parametri ambientali basato su un sito WEB per la divulgazione delle informazioni al pubblico, e un sistema informativo territoriale per l'implementazione e la messa a disposizione anche cartografica di tutti i dati di monitoraggio,

CONSIDERATO che in merito al Piano di Monitoraggio ARPAC, con nota prot. 40703/2013, ha espresso il proprio parere di competenza, e - in particolare - ARPA Dipartimento di Napoli ha espresso parere favorevole al PME presentato, e ARPA Dipartimento di Salerno, con nota prot. 37851/2013, ha espresso parere favorevole condizionato all'ottemperanza di alcune ulteriori prescrizioni/indicazioni;

La prescrizione n.° 5 risulta pertanto OTTEMPERATA

6. tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate dal Ministero per i beni e le attività culturali, riportate integralmente nelle premesse, dovranno essere soggette a verifica di ottemperanza da parte del Ministero medesimo;

PRESO ATTO che la verifica di ottemperanza è in capo al Ministero per i Beni e le attività culturali;

La prescrizione n.° 6 risulta pertanto NON DI COMPETENZA

7. il progetto esecutivo relativo alla prescrizione 4) dovrà essere assoggettato alla verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

CONSIDERATO che nel presente parere la prescrizione n.° 4 risulta essere ottemperata per il MATTM, ma CONSIDERATO che la prescrizione n.°7 richiede una verifica della prescrizione n° 4 ad opera sia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il cui parere di competenza non risulta ancora pervenuto agli atti della scrivente;

La prescrizione n.° 7 risulta pertanto NON OTTEMPERATA

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

le prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC/DSA/2006/00309, del 06.04.2006 relativo al progetto "S.S. 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri da realizzarsi nei Comuni di Angri e Scafati (NA), Sant'Antonio Abbate (SA)" sono da considerarsi come da tabella seguente:

Prescrizione n.°1	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°2	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°3	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°4	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°5	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°6	NON DI COMPETENZA
Prescrizione n.°7	NON OTTEMPERATA

con esclusivo riferimento
alla predisposizione del
progetto e non alla realizzazio-
ne dell'opera, la quale
dovrà essere sottoposta a
successive verifiche

Seu

VS

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Guido Monteforte Specchi

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Giuseppe Caruso

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Gaetano Bordone

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Maria Fernanda Stagno d'Alcontres

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Sandro Campilongo

Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Renzo Baldoni (Assente)

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Giuseppe Chiriatti (Assente)

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello (Assente)

§

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

